



L'intervista al **Sottosegretario Butti** Arriva «**ComoLake2023**» Cernobbio diventerà capitale italiana del **digitale**



A PAGINA 24 e 25

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di ERBA

La gioia di Lorenzo sul podio a Como con i piloti di rally

Il servizio è a metà, la tariffa intera

MIHI VENDERE SUBITO CASA?

Il futuro digitale italiano si delinea a Cernobbio

Sarà una Conferenza Internazionale dai contenuti innovativi

tèchne Valve & Wellhead Components

LA SPERANZA DEL FUTURO

Il futuro digitale italiano si delinea a Cernobbio

TECHNE

190357



Dal 5 al 7 ottobre Villa Erba ospiterà «ComoLake2023», manifestazione fortemente voluta dal Sottosegretario all'Innovazione **Alessio Butti**

Il futuro **digitale** italiano si delinea a Cernobbio «Sarà una Conferenza internazionale dai contenuti innovativi»

CERNOBBIO (nsr) Tre giorni di incontri, confronti, analisi dello stato attuale delle cose e, soprattutto, di quello che nel prossimo futuro si dovrà fare. Tre giorni, cinque aree tematiche, decine di relatori e un unico filo conduttore: il **digitale** e le sue applicazioni pratiche, odierne e future.

Tutto questo è «ComoLake2023» che dal 5 al 7 ottobre renderà Cernobbio la capitale italiana del **digitale**, grazie a un parterre di relatori di primissimo piano, sia a livello istituzionale che imprenditoriale. Una manifestazione fortemente voluta dal Sottosegretario all'Innovazione **Alessio Butti**.

Siamo alla vigilia di un appuntamento di portata nazionale e internazionale quale sarà ComoLake2023. Quali sono le sue sensazioni?

«C'è l'aspettativa di una Conferenza internazionale dal profilo originale e con contenuti fortemente innovativi, perché qui, a Cernobbio, faremo dialogare i decisori politici nazionali e le nostre aziende con rappresentanti politici di altri Paesi e con alcuni dei principali attori tecnologici. Discuteremo di reti e di telecomunicazioni, di energia e di mobilità futura, con un focus di chiusura sulle Pubbliche amministrazioni centrali e locali. Come Governo siamo al lavoro sulla governance **dell'Intelligenza Artificiale** e vorrei anche aggiungere che questo tema, come più volte indicato dal Presidente Meloni, sarà anche uno degli argomenti al centro della Presidenza italiana G7, che si terrà nel 2024».

Come le è nata l'idea di questo appuntamento e perché ha scelto Cernobbio?

«Perché mancava una ma-

nifestazione del genere, dal respiro internazionale sui temi del **digitale**. Ho pensato subito che Cernobbio, località di fama internazionale, fosse la sede perfetta per la Conferenza. Ed ecco perché si parla ormai di ComoLake2023 come la «Cernobbio del **digitale**» ovvero un luogo dove confrontarsi sulle politiche legate all'innovazione che ci accompagneranno nei prossimi anni, guardando all'Italia, alla Unione europea ed ai grandi mercati globali. Naturalmente vi è molta attenzione sull'intelligenza artificiale. E la politica a livello globale - il tema è stato oggetto dei lavori della recente Assemblea Generale delle Nazioni Unite - ha il compito di definire la governance dell'IA e non pensare, invece, solo a come difendersi da essa. Il nostro Governo punta a sviluppare **l'intelligenza artificiale** italiana in autonomia, perché è un fattore determinante per la crescita economica, che va bilanciato con i diritti della persona, i principi etici e il diritto alla inclusione tecnologica».

Il Presidente del Senato, 9 Ministri, 2 Sottosegretari, rappresentanti del Parlamento, stakeholders di primissimo piano. Cosa si do-

vrà fare nella tre giorni affinché non sia "solo" un momento di confronto, ma, come ha auspicato lei stesso, possa tracciare le linee programmatiche sull'Italia digitale nel prossimo triennio?

«ComoLake2023 fornirà la visione corale dell'Esecutivo sul futuro del **digitale**. Gli speech e i panel della Conferenza avranno un'eco anche dopo la tre giorni di lavori: saranno disponibili, in formato video, sul sito www.ComoLake2023.com. Per quanto mi riguarda, seguirò tutte e 5 le sessioni e cercherò di accogliere

tutti gli spunti che arriveranno dagli autorevoli relatori e di farne una sintesi per orientare la mia attività governativa, che ha proprio la missione di semplificare la vita a cittadini e imprese attraverso la digitalizzazione».

Dal punto di vista digitale, come sta l'Italia?

«Abbiamo ereditato una situazione sulla connettività su fisso molto deficitaria, ma il lavoro condotto in questi mesi al fianco degli operatori del settore, ci consente di guardare con maggiore serenità alla digitalizzazione del Paese. L'intervento più significativo è sicuramente rappresentato dalla nuova Strategia Nazionale per **la Banda Ultra Larga**, che ho illustrato e condiviso in Consiglio dei ministri. Mette in campo, per il triennio 2023-2026, un piano di azione volto al consolidamento infrastrutturale di reti fisse e mobili, allo sviluppo e all'adozione di infrastrutture di nuova generazione e ad interventi a sostegno della domanda. Dobbiamo far sì che il nostro Paese recuperi alcuni vistosi ritardi. Ma posso dire con orgoglio che in alcuni ambiti esprimiamo livelli di eccellenza che sono presi come modello da altri Paesi europei».

Cosa può e deve fare l'Italia per sé stessa e per costruire una rete europea che possa primeggiare con Usa, Cina e India?

«L'Italia e quindi l'Europa non può però più essere il vaso di coccio tra Stati Uniti, Cina e India in tema di tecnologie. Oltre alla necessaria regolamentazione a livello UE delle piattaforme tecnologiche dominanti, sono altrettanto indispensabili fondi ad hoc e la sandbox normativa per consentire a Startup, Imprese, Università e Centri di ricerca di

sperimentare progetti innovativi attraverso una deroga temporanea alle norme vigenti».

Avete scelto cinque aree tematiche, perché queste?

«Perché sono le aree-motore delle nostre vite. Senza Telecomunicazioni non avremmo connessioni fisse e mobili, non avremmo l'accesso a Internet. La sessione **sull'Intelligenza Artificiale** generativa e metaverso è quella con il maggior numero di speaker, perché sono le tecnologie emergenti, che ci influenzeranno maggiormente nei prossimi anni. E poi l'Energia, perché deve essere vista anche come un driver economico e non solo dal punto di vista geopolitico. La Conferenza poi si concentrerà sulla sostenibilità del trasporto di persone e merci fino a come rendere più efficiente la pubblica amministrazione, con servizi di qualità per i cittadini e con la massima sicurezza cibernetica e protezione dei dati».

Ferma restando l'importanza di ciascuna di esse, ce n'è una che, perché magari in uno stato

più arretrato o perché funzionale anche allo sviluppo economico del Paese, merita un'attenzione ad hoc?

«Sono tutte rilevanti ed è difficile immaginare che in un solo settore ci possano essere vistosi avanzamenti o che ci si possa preoccupare di un solo ambito. La digitalizzazione ha un approccio totalizzante. La trasformazione **digitale** implica due concetti molto chiari: il «cambiamento» e «i processi di digitalizzazione» che non sono più una opzione, ma un percorso obbligato. E allora perché non intraprendere queste strade subito e senza resistenze? Dobbiamo tutti noi abituarci a fare in modo nuovo le attività vecchie di sempre, sapendo che la digitalizzazione ci darà nuove opportunità e permetterà una nuova crescita per il Paese. Non a caso la parte più consistente di risorse del Pnrr sono dedicate proprio alla digitalizzazione, perché

oltre ad essere un volano economico è la chiave per semplificare la vita a cittadini e imprese».

Sergio Nicastro



Il Sottosegretario cpn delega all'Innovazione **Alessio Butti** è l'ideatore di «ComoLake2023» che renderà dal 5 al 7 ottobre Cernobbio la capitale italiana del **digitale**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190357